

MARIO COSTANTINI

UNA LETTERA DI ANASTASIO GRUE DEL 1756



Anastasio Grue



ARCHEOCLUB
Biondi ROMAN STYLE
PENNE

© Autore

Documenti: collezione privata

Il rapporto del documento riprodotto è 1/1

Mario Costantini

Una lettera di Anastasio Grue del 1756



quaderno n° 2

ARCHEOCLUB - *Biondi* ROMAN STYLE

PENNE

Illmo Sig. Sig. e Dno Off. mo

Reca molto Arano de la fondazione del referi-
to beneficio sia di mera qualita' eredita-
ria, o che almeno non vi sia qualita'
passiva a favore de' parenti della fami-
glia, quandoche per ogni almeno so-
glio si fare a familiari misti o gen-
tili, che però tomo a ripetere che
favorire la copia intiera della
fondazione con le tre ultime d'anne
dell'investitura, ^{personali} d'intiera la pre-
sente d'anne del beneficio del
quadrimestre, e poter risolvere qua-
to deve farsi ne faccia di manco
mente deve per ogni ragione, e sp.
agitarli. Sig. D. Tom. mio vicente
Padrone in uscentia Jesu Cris-
Bregio

Ill(ustrissi)mo Sig(no)re,
Sig(no)re e P(adro)ne Oss(ervantissi)mo

Reca molto strano, che la fondazione del referito beneficio sia di mera qualità ereditaria, ò che almeno non vi sia qualità passiva à favore de preti della famiglia, quandoche per loppìu almeno farglionsi fare à familiari misti o gentilizi; che però torno a ripetere che favorischa la copia intiera della fondazione con li tré ultimi persone tali al correre dell'investitura, ed intraturà la procura* darmene del beneficio del quatrimestre p(er) poter risolvere qua(n)to deve farsi, ne faccia di manco mentre deve p(er) ogni ragione il p(resen)te agitarsi. Sig(no)re D(on) Dom(en)ico mio riverito
Padrone *in visceribus Jesu Cristi*. Prego

* Introdurrà la procura (per)

a volermi senza meno mandarmi detta
fondazione. Il re esser tenuto a uile, e
meno accorto in veder il fatto mio.
Credo ueramente presentata alla Corte la
mia procura, e che gli inuidiosi e se non
li ueramente presentata. Auorisco presentarla
e tutta questa questa mi occorrerà con me
caro aiuto gli lo farò ricupera. Non
so come questi tali che si fanno della
famiglia de' Donpei, possa sottener il
nome, io mi ne ho fatta una rivista,
atteso, io sono l'unico erede de' Donpei
e tutto il che mi manda detta copia
e presenta la mia procura e il quattrino
mesme. E che uoglio in ogni
conto vedere se spetta a me lo uoglio

a volermi senza meno mandarmi detta
fondazione p(er) no(n) esser tenuto p(er) vile e
meno accorto in veder il Fatto mio.
Credo averà presentata alla Corte la
mia procura che gl'inviati e se no(n)
l'averà presentata favorisca presentarla
e tutta q(ue)lla spesa vi occorrerà con suo
caro avviso gli lo farò recapitare. Non
so, come questi tali, che si fanno della
famiglia de Pompei, possa soste(ne)re il
come(;) io mi ne hò fatta una risata,
atteso io sono l'unico erede de Pompei(;)
or basta. V(ostra) S(ignoria) mi manda detta copia
e presenta la mia procura con il quatri-
mestre e da p(er)che voglio in ogni
conto vedere se spetta à me lo voglio

se poi spettava agli altri suoi proi,
ma uoglio morire con tutto lo sa
comandati e non più tedarla mi com-
manda e resto con rippearla
farmi restare con la sua anima,
che mi corre tutto l'impegno uingere
questa affare e più forti, atteso il
defunto fratello mi fea torto, ma
all'ora non ero accorto come sono ady
e mi confermo

Napoli li 17 56
P. B. G. ma

Di meo l. vero off.
Anastasio Sme

